



DELLA REPUBBLICA SOMALA

ANNO VIII

Mogadiscio 27 Dicembre 1967

Suppl. n. 6 al n. 12

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pubblicazione Mensile

PREZZO: Sh. So. 5 per numero—Arretrati il doppio—**ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 150—L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati—**INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2—Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari

SOMMARIO



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

11 Dicembre 1967, n. 242 — *Regolamento interno del Consiglio dei Ministri*

Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

20 Novembre 1967, n. 243 — *Istituzione della Commissione Somala per la Pianificazione e Regolamento di Organizzazione del Ministero per la Pianificazione e il Coordinamento*

» 19

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

11 Dicembre 1967 n. 242

«Regolamento interno del Consiglio dei Ministri»

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTI gli artt. 78, 81 secondo comma, e 85 della Costituzione;

VISTO l'art. 4 del Decreto-legge 7 febbraio 1965, n. 1, convertito in Legge con Legge 1° giugno 1965, n. 4, che costituisce l'articolo 4 della Legge 3 giugno 1962, n. 14 concernente l'Ordinamento del Governo;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 1965, n. 13, concernente il regolamento di organizzazione e l'istituzione dell'organico permanente della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Uffici dipendenti;

CONSIDERATA la necessità di emanare norme regolamentari inerenti all'organizzazione e al funzionamento del Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Primo Ministro;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

DECRETA

Articolo Unico

E' approvato l'allegato Regolamento Interno del Consiglio dei Ministri. Detto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, li 11 Dicembre 1967.

Abdirascid Ali Scermarke

Il Primo Ministro

Mohamed Ibrahim Egal

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CAPO I

Organi del Consiglio dei Ministri e loro funzioni

Art. 1

Consiglio dei Ministri

1. La riunione collegiale del Primo Ministro e dei Ministri costituisce il Consiglio dei Ministri.

2. I Sottosegretari di Stato partecipano alle sedute del Consiglio dei Ministri con funzioni esclusivamente consultive, e non hanno diritto al voto. Funzionari ed Esperti possono essere invitati a partecipare alle sedute, senza diritto al voto.

Art. 2

Organi del Consiglio dei Ministri

Gli Organi del Consiglio dei Ministri sono:

- 1) il Presidente;
- 2) il Vice-Presidente;
- 3) il Segretario;
- 4) il Vice-Segretario;
- 5) le Commissioni Interministeriali.

Art. 3

Il Presidente

1. Il Primo Ministro è il Presidente del Consiglio dei Ministri.
2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio, ponendo gli argomenti all'ordine del giorno;
 - b) autorizza la partecipazione di funzionari ed esperti alle sedute del Consiglio, ogni qualvolta ciò sia ritenuto necessario;
 - c) autorizza la pubblicazione di notizie e comunicati stampa relativi alle riunioni e alle deliberazioni del Consiglio;
 - d) esercita ogni altra funzione ad esso demandata dalla Costituzione; dalle leggi e dai regolamenti.

3. In caso di mancanza, assenza od impedimento del Presidente, le funzioni presidenziali sono esercitate dal Vice Presidente. In caso di mancanza, assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni presidenziali sono esercitate da un Ministro designato dal Primo Ministro a norma della Legge sull'Ordinamento del Governo.

Art. 4

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente esercita le funzioni presidenziali in caso di mancanza, assenza od impedimento del Presidente.

Art. 5

Il Segretario

Il Segretario del Consiglio dei Ministri è l'organo esecutivo del Consiglio, e in tale qualità

- 1) riceve i provvedimenti inviati dai vari Ministri per l'esame del Consiglio dei Ministri, e ne cura la registrazione. Egli ha facoltà di respingere, con motivazione scritta, i provvedimenti inviati dai Ministeri al Consiglio dei Ministri, che risultino mancanti dai requisiti formali previsti dalle disposizioni amministrative in vigore, dandone immediata notizia al Presidente del Consiglio;
- 2) provvede, d'ordine del Presidente, alla convocazione del Consiglio e alla preparazione dell'ordine del giorno;
- 3) redige i verbali delle riunioni del Consiglio e cura la conservazione dei relativi documenti;
- 4) provvede alla comunicazione delle decisioni adottate dal Consiglio ai vari Ministeri ed organi interessati;
- 5) provvede, d'ordine del Presidente, alla redazione di comunicati relativi alle sedute e alle deliberazioni del Consiglio, per la stampa, la radio, o altri mezzi di informazione;
- 6) svolge ogni altro compito assegnatogli dal Presidente.

Art. 6

Il Vice Segretario

1. Il Segretario del Consiglio dei Ministri è coadiuvato nelle sue funzioni da un Vice Segretario.

2. Il Vice Segretario svolge tutti i compiti affidatigli dal Segretario, della cui esecuzione è responsabile nei suoi confronti; e lo sostituisce temporaneamente in caso di assenza o d'impedimento.

Art. 7

Le Commissioni Interministeriali

Le Commissioni Interministeriali sono istituite dal Consiglio dei Ministri per lo studio, l'esame o la soluzione di problemi inerenti alla attività politica, economica e sociale dello Stato.

2. La durata di dette Commissioni può avere carattere permanente o provvisorio, in connessione alle mansioni specifiche alle medesime devolute.

CAPO II

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Art. 8

Ordine del giorno

1. L'ordine del giorni delle riunioni del Consiglio dei Ministri è fissato dal Presidente.

2. A tal fine, il Segretario, o chi ne fa le veci, è tenuto a comunicare di volta in volta al Presidente i provvedimenti giacenti presso la Segreteria del Consiglio medesimo.

3. Nell'ordine del giorno, non possono di regola essere inseriti quei provvedimenti, i cui atti formali non siano stati precedentemente depositati e registrati presso la Segreteria del Consiglio dei Ministri almeno 6 giorni prima della riunione, cui l'ordine del giorno medesimo si riferisce.

4. In deroga alle precedenti disposizioni, il Presidente può autorizzare l'iscrizione di qualsiasi argomento all'ordine del giorno.

Art. 9

Modalità della convocazione

La convocazione del Consiglio dei Ministri è decisa dal Presidente, e dal medesimo comunicata in tempo utile al Segreteria.

Art. 10

Avviso di convocazione

L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno della riunione vengono redatti per iscritto dal Segretario o da persona dal medesimi incaricata, e devono contenere l'indicazione della data, dell'orario e del luogo fissati per la riunione.

Art. 11

Comunicazione dell'avviso

1. Salvo quanto previsto dall'art. 9 del presente Regolamento, l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno della riunione devono essere inviati ai Membri del Consiglio, con almeno tre giorni di anticipo sulla data fissata.

2. Con il medesimo anticipo, tanto l'avviso, quanto l'ordine del giorno devono essere inviati ai Sottosegretari di Stato, nonchè ai funzionari, ed esperti, la cui presenza sia stata nominalmente richiesta dal Presidente.

Art. 12

Convocazione di sedute straordinarie

1. In deroga al disposto del precedente articolo, il Presidente ha facoltà di procedere alla convocazione di sedute straordinarie del Consiglio dei Ministri in casi di particolare urgenza e gravità, o quando ricorrano gravi motivi di sicurezza interna o esterna.

3. In tali casi, l'avviso di convocazione è comunicato ai Membri del Consiglio con qualsiasi mezzo utile.

CAPO III

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Art. 13

Sede

1. Le riunioni del Consiglio dei Ministri si effettuano di regola in apposita sala presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. In caso di necessità o di urgenza, ovvero per motivi di ordine pubblico, di sicurezza o di segretezza, le riunioni del Consiglio dei Ministri possono essere tenute in sede diversa, designata di volta in volta dal Presidente.

Art. 14

sedute Ordinarie e Straordinarie

1. Le sedute ordinarie del Consiglio dei Ministri hanno luogo una volta la settimana.

2. Il Consiglio si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta venga convocato per i motivi indicati nell'articolo 12, comma 1, del presente Regolamento.

Art. 15

«Quorum»

Il «quorum» legale per le riunioni del Consiglio dei Ministri è la maggioranza assoluta dei Membri del Consiglio medesimo.

Art. 16

Appello nominale

Prima dell'apertura di una seduta del Consiglio dei Ministri,, il Segretario procede all'appello nominale, annotando a verbale i presenti e gli assenti.

Art. 17

Apertura della seduta

1. Terminato l'appello nominale, il Presidente dichiara aperta la seduta, e procede quindi all'esposizione e all'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno.

2. L'illustrazione di argomenti specifici, rientranti nella competenza di un determinato Ministero, può essere delegata dal Presidente al Ministro competente, con l'eventuale ausilio di funzionari od esperti.

Art. 18

Discussioni

1. Nel corso di una seduta ordinaria, il Consiglio non può di norma, discutere su argomenti che non sono stati preventivamente iscritti allo ordine del giorno.

2. La limitazione di cui al precedente comma non si applica alle sedute straordinarie.

3. In caso di necessità o di urgenza, il Presidente può includere qualsiasi argomento nell'ordine del giorno di una seduta ordinaria o straordinaria.

Art. 19

Intervento al dibattito

1. Nel corso della discussione di un argomento all'ordine del giorno, coloro che desiderano avanzare osservazioni o proposte, o chiedere spiegazioni, possono chiedere al Presidente la parola.

2. Il Segretario prepara un elenco dei membri che desiderano intervenire al dibattito, e il Presidente concede loro la parola nell'ordine indicato nell'elenco.

Art. 20

Votazioni

1. Al termine del dibattito sui singoli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente mette ai voti le varie proposte che sono state avanzate durante la discussione.

2. Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri sono adottate a maggioranza assoluta dei membri presenti alla seduta che hanno diritto al voto.

3. La votazione si effettua, di regola, peralzata di mano.

4. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

Art. 21

Sospensione e aggiornamento della seduta

1. Il Presidente ha facoltà di sospendere o aggiornare la seduta del Consiglio dei Ministri, ogni qualvolta lo ritenga necessario.

2. La seduta del Consiglio deve cessare d'obbligo in qualsiasi momento in cui venga a mancare il «quorum» prescritto dall'art. 15 del presente Regolamento.

CAPO IV

DISCIPLINA DELLE RIUNIONI

Art. 22

Puntualità

1. I Membri del Consiglio sono tenuti ad osservare l'orario fissato per la riunione.

2. Al medesimo obbligo sono soggetti i Sotto-segretari, i funzionari e gli esperti invitati a partecipare ad una riunione del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11, comma 2, del presente Regolamento.

Art. 23

Assenze ed impedimenti

1. I Ministri, convocati, qualora siano impossibilitati a partecipare alla riunione del Consiglio, devono darne comunicazione scritta alla Segreteria, indicando il genere di impedimento. La comunicazione deve pervenire alla Segreteria con almeno un giorno di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione.

2. Lo stesso obbligo incombe ai Sotto-segretari di Stato, nonché ai funzionari e agli esperti convocati per la riunione.

Art. 24

Disposizione dei posti nella Sala del Consiglio

1. All'atto della riunione, ciascun Ministro deve prendere posto di fronte all'opposta targa indicativa della sua carica specifica.

2. Le targhe di cui al precedente comma sono disposte, a partire dal seggio del Presidente, nell'ordine di precedenza previsto dalla Legge sull'Ordinamento del Governo.

Art. 25

Divieto di lasciare le riunioni senza autorizzazione

Quando la seduta è dichiarata aperta, i membri del Consiglio dei Ministri, non possono abbandonare la riunione se non previa autorizzazione del Presidente.

Art. 26

Poteri disciplinari

Alle riunioni del Consiglio dei Ministri i poteri disciplinari sono esercitati dal Presidente, il quale ha la facoltà di adottare al riguardo i provvedimenti che ritengano opportuni.

CAPO V

VERBALE DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Art. 27

Verbali

Gli interventi, le proposte, le raccomandazioni, i suggerimenti avanzati dai partecipanti alla riunione del Consiglio dei Ministri, e le deliberazioni adottate dal Consiglio stesso debbono essere verbalizzati a cura del Segretario.

Art. 28

Registro delle deliberazioni

Il Segretario deve tenere ed aggiornare un Registro generale delle deliberazioni, annotandovi in ordine cronologico e con progressione numerica le deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri.

CAPO VI

DISPOSIZIONE FINALE

Art. 29

Abrogazione

E' abrogata ogni norma regolamentare contraria o incompatibile con il presente Regolamento.

Mogadiscio, li 11 Dicembre 1967

Abdirascid Ali Scermarke

Il Primo Ministro
Mohamed Ibrahim Egal

Presidency of the Council of Ministers
D.P.R. No. 242 of 11 December 1967

RULES OF PROCEDURE OF THE COUNCIL
OF MINISTERS

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Articles 78, 81 para (2) and 85 of the Constitution;

HAVING SEEN Article 4 of Decree-Law No. 1 of 7 February 1965 converted into Law No. 4 of 1 June 1965, which replaced Article 4 of Law No. 14 of 3 June 1962 on the Organization of the Government;

HAVING SEEN D.P.R. No. 13 of 20 March 1965 regarding the Organization and Institution of the Permanent Organs and Offices attached to the Presidency of the Council of Ministers;

CONSIDERING that it is necessary to issue rules governing the procedure of the Council of Ministers;

ON THE PROPOSAL of the Prime Minister;

HAVING HEARD the Council of Ministers.

DECREES

Single Article

The attached text of the Rules of Procedure of the Council of Ministers is hereby approved and shall come into force on the day following the date of its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio, 11 December 1967.

Abdirashid Ali Shermarke

Primer Minister
Mohamed Ibrahim Egal

RULES OF PROCEDURE OF THE COUNCIL OF MINISTERS

CHAPTER I

Organs of the Council of Ministers and their functions

Article I

Council of Ministers

1. The Prime Minister and the Ministers assembled together shall constitute the Council of Ministers.

2. The Under-Secretaries of State shall participate in the meetings of the Council of Ministers in an advisory capacity and without the right to vote. Officers and experts may also be called upon to participate without the right to vote.

Article 2

Organs of the Council of Ministers

The following shall be the organs of the Council of Ministers:

- 1) President;
- 2) Vice-President;
- 3) Secretary;
- 4) Deputy Secretary;
- 5) Interministerial Committees.

Article 3

President

1. The Prime Minister shall be the President of the Council of Ministers.

2. The President of the Council of Ministers shall:

- a) convene and preside over the meetings of the Council and determine the agenda;
- b) *authorize officers and experts to attend the meetings of the Council, as and when deemed necessary;*
- c) authorize the publication of communiques and press notes concerning the meetings and decisions of the Council;
- d) perform any other function attributed to him by the Constitution, Laws or Regulations.

3) In case of vacancy, absence or inability of the President, the Vice-President shall perform the functions of the President. In case of vacancy, absence or inability of the President and the Vice-President, the functions of the President shall be performed by a Minister designated by the Prime Minister in accordance with the Law on the Organization of the Government.

Article 4

Vice-President

In case of vacancy, absence or inability of the President, the Vice-President shall perform the functions of the President.

Article 5

Secretary

The Secretary of the Council of Ministers shall be the executive organ of the Council. In such capacity, he shall:

- 1) receive documents sent by Ministers for consideration by the Council of Ministers, and provide for their registration. He may, stating the reasons therefor in writing, return any document sent to the Council of Ministers by any Ministry, where such document does not fulfil the requirements prescribed by the administrative provisions in force; and shall forthwith inform the President of the Council;
- 2) convene the meetings of the Council and prepare the agenda, as directed by the President;
- 3) draw up the records of the meetings of the Council and keep the relevant documents;
- 4) communicate the decisions adopted by the Council to the various Ministries or organs concerned;
- 5) issue, as directed by the President, communiqués and press notes concerning the meetings and decisions of the Council to the press, radio or other means of communication;
- 6) perform any other duty assigned to him by the President.

Article 6

Deputy Secretary

1. In the performance of his functions, the Secretary of the Council of Ministers shall be assisted by a Deputy Secretary.

2. The Deputy Secretary shall perform the duties assigned to him by the Secretary, to whom he shall be responsible. He shall temporarily substitute the Secretary in case of the latter's absence or inability

Article 7

Interministerial Committees

1. Interministerial Committees may be set up by the Council of Ministers for the purpose of studying, considering or solving any problem connected with the political, economic or social activities of the State.

2. Interministerial Committees may be permanent or temporary, depending on the specific duties attributed to them.

CHAPTER II

CALLING OF MEETINGS OF THE COUNCIL OF MINISTERS

Article 8

Agenda

1. The agenda of the meetings of the Council of Ministers shall be determined by the President.

2. For this purpose, the Secretary or his substitute from time to time inform the President of the documents deposited in the office of the Secretary of the Council of Ministers.

3. A matter shall not normally be included in the agenda where the documents relating thereto have not been deposited in the office of the Secretary of the Council of Ministers at least 6 days prior to the meeting to which the agenda refers.

4. Notwithstanding the above provision, the President may authorize the inclusion of any matter in the agenda.

Article 9

Procedure for the calling of meetings

The calling of a meeting of the Council of Ministers shall be decided by the President, who shall inform the Secretary in time.

Article 10

Notice of the calling of meeting

The notice of the calling of meeting and the agenda of the meeting shall be drawn up by the Secretary or a person delegated by him, and shall indicate the date, time and place of the meeting.

Article 11

Communication of notice

1. Subject to the provisions of Art. 9 of these Rules, the notice of the calling of meeting and the agenda of the meeting shall be sent to the members of the Council of Ministers at least three days prior to the date of the meeting.

2. Within the same period, the notice and the agenda shall be sent to the Under-Secretaries of State and to the officers and experts, whose presence has been expressly requested by the President.

Article 12

Calling of extraordinary meeting

1. Notwithstanding the provisions of the preceding article, the President may, in case of urgent necessity, or where the internal or international security so demands, convene extraordinary meetings of the Council of Ministers.

2. In such cases, the notice of the calling of meeting shall be communicated to the members of the Council by any possible means.

CHAPTER III

MEETINGS OF THE COUNCIL OF MINISTERS

Article 13

Place of meetings

1. The meetings of the Council of Ministers shall normally be held in an appropriate room in the Presidency of the Council of Ministers.

2. In cases of urgent necessity or for reasons of public order, security or secrecy, the meetings of the Council of Ministers may be held in other places as designated from time to time by the President.

Article 14

Ordinary and extraordinary meetings

1. The ordinary meetings of the Council of Ministers shall be held once a week.

2. Extraordinary meetings of the Council may be convened for the reasons referred to in Art. 12 para 1, of these Rules as and when required.

Article 15

Quorum

The quorum for a meeting of the Council of Ministers shall be the absolute majority of the members of the Council.

Article 16

Roll-Call

Before the opening of a meeting of the Council of Ministers, the Secretary shall call the roll, and record the names of those present and those absent.

Article 17

Opening of the meeting

1. After the roll-call, the President shall declare the meeting open and shall proceed with the agenda item by item.

2. Where a matter included in the agenda is within the competence of a Ministry, the President may ask the competent Minister to explain it with the assistance, if necessary, of officers or experts.

Article 18

Discussions

1. As a rule, the items which have not been previously included in the Agenda shall not be discussed during an ordinary meeting of the Council.

2. The restriction referred to in the preceding paragraph shall not apply in case of extraordinary meetings.

3. In cases of urgent necessity, the President may include any item in the Agenda in any ordinary or extraordinary meeting.

Article 19

Intervention in the discussion

1. When any item of the agenda is under discussion, those who want to make observations or proposals or need clarifications, may ask the President for the floor.

2. The Secretary shall prepare a list of the members who desire to participate in the discussion, and the President shall give them the floor in the order noted in the list.

Article 20

Voting

1. When the discussion on any item of the agenda is over, the President shall put to vote the various proposals made during the discussion relating thereto.

2. The decisions of the Council of Ministers shall be adopted by an absolute majority of the members present and voting at the meeting.

3. Voting shall usually be by raising of hands.

4. Where there is a tie in the voting, the President shall have a casting vote.

Article 21

Suspension and adjournment of the meeting

1. The President shall have the power to suspend or adjourn a meeting of the Council of Ministers whenever he deems it necessary.

2. A meeting of the Council of Ministers shall be suspended at any time when the number of the members present is less than the quorum prescribed by Art. 15 of these Rules.

CHAPTER IV

CONDUCT AT MEETINGS

Article 22

Punctuality

1. The members of the Council shall be punctual in attending the meetings.

2. The above provision shall apply to the Under-Secretaries, officers, and experts who are invited to attend a meeting of the Council of Ministers under the terms of Art. 11 (2) of these Rules.

Article 23

Absence and inability

1. Where a Minister is unable to attend a meeting of the Council, he shall inform the Secretary, stating the reason therefor. Such communication shall reach the Secretary at least one day prior to the date of the meeting.

2. The above provision shall apply to the Under-Secretaries of State, officers and experts who are invited to attend a meeting.

Article 24

Arrangement of seat in the Council Room

1. At the meeting of the Council of Ministers, each Minister shall take the seat in front of the name-plate indicating his title.

2. The name-plate referred to in the preceding paragraph shall be arranged — starting from the seat of the President, following the order of precedence laid down in the Law on the Organization of the Government.

Article 25

Members not to leave meeting of the Council of Ministers without permission

When the meeting of the Council of Ministers is open, the members shall not leave the meeting without the permission of the President

Article 26

Discipline

The President shall maintain discipline in the meetings of the Council of Ministers and shall have the power to take whatever steps he may deem fit in furtherance thereof.

CHAPTER V

RECORD OF MEETINGS OF THE COUNCIL OF MINISTERS

Article 27

Records of meetings

Summary of speeches, proposals, recommendations, and suggestions made by persons participating in a meeting of the Council of Ministers, and the decisions of the Council, shall be recorded by the Secretary.

Article 28

Register of decisions

The Secretary shall maintain an up-to-date general register of the decisions, in which all the decisions adopted by the Council of Ministers shall be entered in chronological order and progressively numbered.

CHAPTER VI

FINAL PROVISION

Article 29

Abrogation

Any rule or regulation contrary to or inconsistent with these Rules are hereby abrogated.

Mogadishu, 11 December 1967

Abdirasheed Ali Scermarke

Prime Minister

Mohamed Ibrahim Egal

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

20 Novembre 1967, No. 243

«Istituzione della Commissione Somala per la Pianificazione e Regolamento di Organizzazione del Ministero per la Pianificazione e il Coordinamento».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 81 della Costituzione;

VISTO il D.P.R. 28 ottobre 1961, n. 261, concernente l'istituzione del Comitato per la Pianificazione;

VISTO l'art. 9 della Legge 3 Giugno 1962, n. 14, concernente l'Ordinamento del Governo;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 1965, n. 13, concernente la istituzione della Direzione Generale per la Pianificazione;

VISTO l'art. 5 della Legge 1° agosto 1966, n. 10, concernente l'istituzione del Ministero per la Pianificazione e il Coordinamento;

CONSIDERATA la necessità di istituire la Commissione Somala per la Pianificazione e di emanare il Regolamento di Organizzazione del Ministero per la Pianificazione e il Coordinamento;

SU PROPOSTA del Ministro per la Pianificazione e Coordinamento;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

Art. 1

*Istituzione e Composizione della Commissione
Somala per la Pianificazione*

1. E' istituita la Commissione Somala per la Pianificazione, allo scopo di pianificare e coordinare lo sviluppo economico e sociale della Somalia.

2. La Commissione è composta di:

a) il Primo Ministro — Presidente

b) il Ministro per la Pianificazione e Coordinamento — Vice-Presidente

c) il Ministro delle Finanze — Membro

d) il Ministro dell'Agricoltura e Zootecnia — Membro

e) il Ministro dell'Industria e Commercio — Membro

f) il Ministro dei Lavori Pubblici — Membro

g) il Ministro delle Comunicazioni e Trasporti — Membro

h) il Ministro della Pubblica Istruzione — Membro

i) Ministro della Sanità e Lavoro — Membro

j) il Presidente della Banca Nazionale Somala — Membro

k) il Direttore Generale del Ministero per la Pianificazione e Coordinamento membro-segretario.

Art. 2

Quorum per le riunioni della Commissione

Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di almeno quattro membri, uno dei quali deve essere il Presidente o il Vice-Presidente. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente; se la riunione è presieduta dal Vice-Presidente prevale il voto del Vice-Presidente.

Art. 3

Partecipazione alle riunioni della Commissione

La Commissione può invitare ad intervenire alle riunioni ed a partecipare alle deliberazioni, senza diritto di voto, rappresentanti di Ministeri, Agenzie, Enti Pubblici, od altre persone il cui intervento è considerato opportuno.

Art. 4

Regolamento Interno della Commissione

La Commissione formula il proprio Regolamento Interno e le norme che disciplinano la propria attività.

Art. 5

Poteri, funzioni e responsabilità della Commissione

La Commissione;

- a) stabilisce le mete e gli obiettivi dello sviluppo economico e sociale, espressi nell'ambito di un piano di sviluppo; basato su termini quantitativi entro un determinato periodo di tempo e corredato da una valutazione quanto più possibile esatta delle risorse finanziarie che si prevedono reperibili nel periodo di tempo al quale il piano si riferisce;
- b) determina la politica finanziaria, economica, e sociale in relazione alle mete da raggiungere;
- c) determina l'ordine di precedenza per la formulazione e la realizzazione dei piani di sviluppo;
- d) impartisce le necessarie direttive e stabilisce le procedure relative alla formulazione, alla revisione, e alla modifica dei piani di sviluppo, alla loro esecuzione, ed alla vigilanza nei vari ministeri, autorità pubbliche, agenzie ed enti pubblici;
- e) stabilisce le direttive di massima in materia di aiuti esterni;
- f) riesamina e valuta periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione dei piani e redige rapporti periodici sulle attività di sviluppo;

- g) tratta ogni altra materia ad essa esplicitamente assegnata dal Consiglio dei Ministri, nonchè ogni questione ad essa sottoposta dal Ministro per la Pianificazione e Coordinamento;
- h) ove necessarie, delega i suoi poteri e le sue funzioni al Ministro per la Pianificazione e Coordinamento.

Art. 6

Comitati Ministeriali per la Pianificazione

Ciascun Ministero, o autorità pubblica, o Ente Pubblico, può istituire un Comitato per la Pianificazione, presieduto dal Ministro interessato, allo scopo di preparare, realizzare e seguire lo sviluppo dei propri piani, in conformità alle direttive impartite dalla Commissione.

Art. 7

Segreteria e Organo Esecutivo della Commissione

Il Ministero per la Pianificazione e Coordinamento funge da Segreteria della Commissione e agisce come organo esecutivo della stessa.

Art. 8

Funzioni e compiti del Ministero per la Pianificazione e Coordinamento

Nel quadro delle sue funzioni definite nell'articolo 1 della Legge 1° agosto 1966, n. 10, e nello svolgimento dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del presente Decreto, il Ministero per la Pianificazione e Coordinamento, sotto la direzione del Ministro, svolge i compiti ed esercita le funzioni sotto elencate:

- 1) studia le condizioni economiche e sociali del paese, le sue potenzialità e le sue risorse naturali e produttive, e formula la sua politica economica e sociale;
- 2) esamina i progetti economici e sociali intesi a sviluppare le potenzialità del paese, ad elevare il tenore di vita, e sfruttare le risorse naturali, e ad accrescere la produzione nazionale;
- 3) formula piani di sviluppo economico e sociale, stabilendo le fasi di esecuzione e disponendo altresì per la loro eventuale revisione;
- 4) ordina tutte le attività di pianificazione e di sviluppo nel settore pubblico e in quello privato;
- 5) formula raccomandazioni circa i provvedimenti legislativi ritenuti necessari per lo sviluppo economico e sociale;

- 6) prepara le relazioni periodiche della Commissione e chiede ai ministeri, dipartimenti, ed enti pubblici, di presentare relazioni sulle attività da essi svolte per eseguire i progetti di sviluppo e seguirne i progressi;
- 7) impartisce le istruzioni necessarie per assicurare la realizzazione dei piani ed il loro progressivo;
- 8) assume, ove necessario, consulenti, specialisti ed esperti per svolgere ricerche economiche e tecniche, ovvero per eseguire lavori di pianificazione o ingegneria o per prestare altri servizi;
- 9) costituisce comitati tecnici e consultivi, gruppi di lavoro e di studio, i cui membri possono anche non appartenere al Ministero, incaricati di svolgere qualsiasi compito ad essi assegnato dalla Commissione o dal Ministro, o previsto dai regolamenti;
- 10) compie gli studi necessari a stabilire il fabbisogno di personale nei vari settori ed ai vari livelli, in modo da costituire le premesse sulle quale il Governo potrà basare la sua linea d'azione nel distribuire il personale disponibile tra i vari settori;
- 11) riceve ed esamina le ricerche di assistenza esterna da parte dei Ministeri e degli Enti Pubblici;
- 12) determina le esigenze di assistenza esterna, inclusa l'assistenza tecnica e finanziaria, sulla base dei piani di sviluppo e dei progetti già approvati, o dalle richieste pervenute dai Ministeri e dagli Enti Pubblici;
- 13) in collaborazione con una persona designata dal Ministero degli Affari Esteri, tratta con i rappresentanti di organizzazioni internazionali, di governi esteri, e di qualsiasi altro istituto od ente, per la fornitura e l'utilizzazione dell'assistenza esterna;
- 14) stabilisce stretti rapporti con la Banca Nazionale Somala in relazione a tutte le disposizioni finanziarie che riguardano l'assistenza finanziaria dall'estero;
- 15) in collaborazione con una persona designata dal Ministero degli Affari Esteri, conclude accordi supplementari nel quadro degli accordi di base stipulati dal Governo per la fornitura e l'uso di assistenza esterna;
- 16) accetta o sostituisce gli esperti e i tecnici stranieri assegnati o da assegnarsi ai vari Ministeri ed Enti Pubblici, proroga la durata del loro incarico, dispone la loro cessazione dal servizio, e tratta tutte le questioni amministrative ad essi relative;
- 17) coordina l'assistenza esterna con le attività di sviluppo e stabilisce rapporti con i rappresentanti dei governi esteri e delle organizzazioni internazionali che forniscono tale assistenza;

- 18) conserva la documentazione relativa a tutta l'assistenza esterna;
- 19) assicura che l'assistenza esterna sia distribuita e utilizzata nel migliore dei modi dai Ministeri e dagli Enti Pubblici;
- 20) chiede ad ogni Ministero e Ente Pubblico che si avvale dei servizi di personale tecnico straniero di fornire una relazione periodica che illustri il lavoro svolto da tale personale tecnico;
- 21) rivede la distribuzione del personale tecnico nell'interesse di una migliore utilizzazione dei servizi di tale personale;
- 22) esamina e coordina tutta l'assistenza esterna, inclusa l'assistenza tecnica e finanziaria, nel quadro degli accordi di base stipulati dal Governo Somalo con governi esteri o con organizzazioni internazionali, e conclude accordi supplementari a tali accordi di base in conformità alle direttive generali della Commissione;
- 23) raccomanda l'adesione di misure per migliorare l'organizzazione e le procedure degli organi governativi che si occupano della realizzazione dei piani e progetti di sviluppo;
- 24) incoraggia l'adozione di tecniche mutualistiche in tutto il paese, ai fini dello sviluppo economico e sociale;
- 25) coordina, raccoglie, elabora, analizza e pubblica i dati statistici del paese;
- 26) riceve dai Ministeri e dagli Enti Pubblici, per l'approvazione, nuovi programmi o emendamenti a progetti già approvati;
- 27) chiede ai Ministeri e agli Enti Pubblici di sottoporgli studi particolareggiati e raccomandazioni relativi a progetti che ritiene possano contribuire ad un rapido sviluppo economico e sociale;
- 28) restituisce, per essere riesaminato alla luce delle sue raccomandazioni, qualsiasi progetto sottopostogli per l'approvazione da qualsiasi Ministero o Ente Pubblico, se ritiene che tale progetto debba essere ulteriormente studiato;
- 29) con l'approvazione della Commissione;
 - a) autorizza per iscritto l'esecuzione di qualsiasi progetto di sviluppo da parte di un Ministero o Ente Pubblico, nei limiti dei fondi stanziati per i piani di sviluppo;

Nessun Ministero o Ente Pubblico può eseguire un progetto di sviluppo se non ha ricevuto tale autorizzazione scritta;

- b) respinge qualsiasi progetto che sia incompatibile con gli obiettivi e gli scopi dei piani di sviluppo del paese, o che non dia sufficienti garanzie dal punto di vista tecnico ed economico;

- 30) formula raccomandazioni alla Commissione circa le necessarie direttive da impartire per l'esecuzione di un progetto, nel caso in cui un Ministero, un ente autonomo o un ente pubblico non sia in grado di realizzare, interamente o in parte, un progetto approvato;
- 31) richiede ai Ministeri, Dipartimenti, Enti Autonomi, Enti Pubblici, organizzazioni private o a singole, persone di fornirgli i pareri, le informazioni, i dati statistici, ovvero la cooperazione o l'assistenza necessari a preparare, coordinare, ed eseguire l'intero piano o le sue componenti annuali, nonchè a seguirne i progressi;
- 32) attraverso il Ministro per la Pianificazione e Coordinamento, funge da portavoce ufficiale del Consiglio dei Ministri e della Commissione nelle questioni riguardante l'aiuto straniero e la pianificazione;
- 33) svolge tutti i compiti ad esso delegati dalla Commissione e dal suo Presidente;
- 34) esercita ogni altra funzione ed esso assegnata o attribuita per legge.

Art. 9

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Ministero per la Pianificazione e Coordinamento esercita le funzioni di cui all'art. 3 del D.P.R. 17 dicembre 1962, n. 316, concernente l'Organizzazione Generale degli Uffici Centrali dei Ministeri.

Art. 10

Dipartimenti, Servizi, Sezioni e Uffici

I Dipartimenti, i Servizi, le Sezioni e gli Uffici del Ministero sono elencati nell'allegata Tabella, che forma parte integrante del presente Decreto.

Art. 11

Organico Permanente

Il personale del Ministero per la Pianificazione e Coordinamento e uffici dipendenti è inquadrato nei ruoli e negli organici permanenti di cui all'allegata Tabella, che forma parte integrante del presente Decreto.

Art. 12

Abrogazione

Sono abrogati il D.P.R. 28 ottobre 1961, n. 261, concernente l'istituzione del Comitato per la Pianificazione, gli artt. 6 e 12 del D.P.R. 20 marzo 1965, n. 13, nonché ogni altra norma incompatibile con le disposizioni del presente Decreto.

Art. 13

Entrata in Vigore

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Il presente Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti della Repubblica Somala e pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Mogadiscio, li 20 Novembre 1967.

ABDIRASCID ALI SCEPAA RKE

Il Primo Ministro

Mohamed Hagi Ibrahim Egal

Il Ministro della Pianificazione e Coordinamento

Abdullahi Mohamed Ahmed «Qablan»

Establishment of the Somali Planning Commission and Regulations for the Organization of the Ministry of Planning & Coordination

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC OF SOMALIA

HAVING SEEN Article 81 of the Constitution,

HAVING SEEN Decree 261 of 28 October 1961, and DPR 313 of 23 December 1961, establishing the Planning Committee,

HAVING SEEN Article 9 of Law 14 of 13 1962 on the Organization of the Government,

HAVING SEEN DPR 13 of 20 March 1965 creating the Directorate General of Planning,

HAVING SEEN Article 5 of Law 10 of 1 August 1966 creating the Ministry of Planning and Coordination,

CONSIDERING THEREFORE the necessity of establishing the Somali Planning Commission and issuing the regulation for the organisation of the Ministry of Planning & Coordination,

ON THE PROPOSAL of the Minister, of Planning and Coordination,

HAVING HEARD the Council of Ministers,

DECREES

Article 1

Establishment and Composition of the Somali Planning Commission

1. The Somali Planning Commission, hereinafter referred to as 'the Commission' is established forthwith for planning and coordinating economic and social development in Somalia.

2. It shall be composed of:

- a) The Prime Minister — Chairman
- b) The Minister of Planning and Coordination — Vice Chairman
- c) The Minister of Finance — Member
- d) The Minister of Agriculture and Animal Husbandry — Member
- e) The Minister of Industry & Commerce — Member
- f) The Minister of Public Works — Member
- g) The Minister of Transport and Communication — Member
- h) The Minister of Education — Member
- i) The Minister of Health and Labour — Member
- j) The President, Somali National Bank — Member
- k) The Director General, Ministry of Planning & Coordination — Member/Secretary.

Article 2

Quorum for Meetings of the Commission

At least four members of whom the Chairman or Vice Chairman must be one, shall constitute a quorum. Decisions shall be taken by majority vote and in case of an equal vote, either the Chairman or the Vice Chairman, whoever is presiding, shall have a casting vote.

Article 3

Participation of non members in meetings of the Commission

The Commission may invite such representative of Ministries, Agencies, Public Corporate Bodies or others as it may deem appropriate, to seek their advice, to attend its meetings and participate in its deliberations, without the right to vote.

Article 4

Internal Rules of the Commission

The Commission shall formulate its own internal rules of procedure to regulate its activities.

Article 5

Powers, Functions and Responsibilities of the Commission

The Commission shall:

- a) establish goals and objectives for economic and social development, expressed within the framework of a development plan, based on quantitative terms over a defined period of time and supported by the best possible estimates of the financial resources likely to be available over the plan period;
- b) define the necessary financial, economic and social policies in relation to the development goals;
- c) determine the priorities in the preparation and implementation of development plans;
- d) issue the necessary directives and procedures with regard to the formulation, review, amendment of development plans, their execution, supervision and follow-up in the various ministries and public authorities, agencies and public corporate bodies;
- e) establish general policies relating to external assistance
- f) review and evaluate periodically the progress of the implementation of plans and issue periodic reports on development activities;
- g) deal with all other matters which are explicitly assigned to it by the Council of Ministers, and all matters referred to it by the Minister of Planning and Coordination;

- h) delegate such of its authority or functions as it may deem necessary to the Minister of Planning and Coordination.

Article 6

Ministerial Planning Committees

Each Ministry and public authority, agency and public corporate body shall set up a Planning Committee under the Chairmanship of the Minister concerned for the preparation, implementation and follow-up of its plan, in accordance with the directives issued by the Commission.

Article 7

Secretaria and Executing Agency of the Commission

The Ministry of Planning and Coordination shall serve as the Secretariat of the Commission and act as its executing agency.

Article 8

Functions and Responsibilities of the Ministry of Planning and Coordination

Within the frame-work of its functions as defined in Article 1 of Law No. 10 of 1 August 1966, and in the discharge of its responsibilities as provided under Article 7 of this Decree, the Ministry of Planning and Coordination shall, under the direction of the Minister, undertake the performance of the duties and exercise the powers as hereinafter specified in this Article:

- 1) study and investigate the country's economic and social conditions, its potentialities and natural and productive resources and formulate economic and social policies;
- 2) examine economic and social projects which are intended to develop the potentialities of the country, raise the standard of living, exploit natural resources and increase national production;
- 3) formulate economic and social development plans. Such plans shall provide, inter alia, for their phased execution and review;
- 4) coordinate all planning and development activities both in the public and private sectors;
- 5) recommend legislation deemed necessary for economic and social development;
- 6) draft periodic reports of the Commission and call for reports from the ministries, department and public corporate bodies on their activities in the execution and follow-up of development projects;
- 7) issue such instructions as may be necessary to ensure the implementation and follow-up of plans;

- 8) employ, as may be necessary, consultants, specialists and experts to conduct economic or technical research, or to perform planning, engineering or other services;
- 9) constitute technical and advisory committees, working groups and study teams drawing on its own staff or others to deal with any terms of reference assigned thereto by the Minister, or provided for in the regulations;
- 10) carry out necessary studies to project the manpower requirements of various sectors at various levels so as to constitute the basis of government policy on allocation of manpower resources among these sectors;
- 11) receive and examine requests for external assistance from the ministries and public corporate bodies;
- 12) determine requirements for external assistance including technical and financial assistance on the basis of the approved development plans, or approved projects and requests from ministries and public corporate bodies;
- 13) act, in co-operation with a person designated by the Ministry of Foreign Affairs, as the sole channel of negotiations with representative of international organisations, foreign governments and any other institutions or agencies for the provision and utilisation of external assistance;
- 14) establish close liaison with the Somali National Bank in relation to all measures affecting foreign financial assistance;
- 15) conclude, in cooperation with a person designated by the Ministry of Foreign Affairs, supplementary agreements within the frame-work of basic agreement entered into by the Government for the provision and use of external assistance;
- 16) accept, substitute, extend, terminate foreign experts and technicians assigned or to be assigned to any ministry or public body and deal with all administrative measures relating thereto;
- 17) coordinate external assistance with development activities and establish liaison with the representatives of foreign governments and international organisations furnishing such assistance;
- 18) maintain records of all external assistance;
- 19) ensure the optimum allocation and utilisation of external assistance by the ministries and corporate bodies;
- 20) require each ministry and public corporate body availing itself of the services of foreign technical personnel to submit a periodic report setting out the progress of work of such technical personnel;

- 21) revise the allocation of technical personnel in the interest of a better utilization of their services;
- 22) review and coordinate all external assistance including technical and financial assistance within the frame-work of the basic agreements concluded by the Somali Government with foreign governments or international organisations; and to conclude agreements to supplement such basic agreements in accordance with the general directions of the Commission;
- 23) recommend measures to improve the organisation and procedures of the Government machinery which implements development plans and projects;
- 24) encourage the use of self-help techniques throughout the country for purposes of economic and social development;
- 25) coordinate, collect, process, analyse and publish the statistical data of the country;
- 26) receive from ministries and public corporate bodies, new programmes or amendments to approved projects, for approval;
- 27) require any ministry or public corporate body to provide it with detailed studies and recommendations on any project which in its opinion would contribute to rapid economic and social development;
- 28) refer back, for reconsideration in the light of its recommendations, any project submitted to it for approval by any ministry or public corporate body, if in its opinion such project requires further study;
- 29) with the approval of the Commission:
 - a) authorise, in writing, the execution of any development project by any ministry or public corporate body, within the limits of the approved financial allocations for development; No ministry or public corporate body shall execute any development project until such written authorisation has been received.
 - b) Reject any project which is inconsistent with the aims, priorities and purposes of the development plans of the country or is technically and economically unsound.
- 30) recommend to the Commission the issue of directives necessary for the execution or otherwise of a project, where for any reason a ministry, autonomous agency or public corporate body is unable to undertake an approved project in whole or in part;
- 31) require any ministry, department, autonomous agency, public corporate body or private organisation or individual to furnish it with such opinions, information, statistical data or to provide such co-operation and assistance as may be necessary for the preparation, coordination and execu-

tion of the overall plan and its yearly components, and for their follow-up;

- 32) act through the Minister of Planning and Coordination as the official spokesman of the Council of Ministers and the Commission on all matters concerning foreign aid and planning;
- 33) carry out all duties which may be delegated by the Commission or its Chairman;
- 34) undertake any other functions as it may be assigned or entrusted to it by law.

Article 9

The Director General

The Director General of the Ministry of Planning and Coordination shall exercise the functions as set out in Article 3 of DPR No. 316 of 17 December 1962, on Regulations concerning the General Organisation of the Central Office of the Administration.

Article 10

Departments, Services, Sections and Offices

The departments, services, sections and offices of the Ministry are subdivided as shown in the schedule attached to the present decree, of which it forms an integral part.

Article 11

Establishment of the Permanent Staff

The permanent staff of the Ministry of Planning and Coordination and its dependent offices is established herein, as shown in the schedule attached to the present decree, of which it forms an integral part.

Article 12

Abrogation

Decree 261 of 28 October 1961 and DPR 313 of 23 December 1961 establishing the Planning Committee and Articles 6 and 12 of DPR 13 of 20 March 1965 and any other regulation or rule are inconsistent with the provisions of this regulation, the same shall be treated to have been superseded by this regulation.

Article 13

Entry into Force

This decree shall enter into force immediately. It shall be inserted in the Official Compilation of Laws and Decrees of the Somali Republic and shall be published in the Official Bulletin. It is the duty of all to observe it and to ensure its observance by others.

Summary of posts by division and grade — Riassunto dei posti per categoria e grado

Planning & Coordination						Total				Total		Total		Total Posts	
	A2	A3	A4	A5	A6	A	A	B7	B	B	C9	C	C		D
Minister								1		1	1			2	
Ministry	1					1	2		1	1	1	4	5	3	11
General Planning Depart.		1				1	2								2
Economic Planning Service				1	2		3								3
Social Planning Service				1	1		2		1	1					3
Land Planning Service				1			1								1
Coordination Department		1				1	2								2
Programme Analysis Service				1			1								1
External Assistance Service				1			1								1
Statistical Department		1				1	2								2
Administration Service								2	2	4		35	35	2	41
TOTALS	1	3	--	5	3	4	16	3	4	7	2	39	40	5	69

MINISTRY OF PLANNING AND COORDINATION
 MINISTERO PER LA PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO

DETAILED ESTABLISHMENT
 ORGANICO DETTAGLIATO

Posit. No. Posto No.	Organization and Post	Classification	Cat. & Estab. Grade Organ.		Organizzazione e Posto	Classifica
MINISTER OF PLANNING AND COORDINATION			MINISTRO DELLA PIANIFICAZIONE E COORDINAM.			
3-3001	Personal Secretary to Min.	Clerical	C9	1	Segreteria Privato del Min.	Impiegatizia
3-3004	Senior Executive Office	Executive	B7	1	Funz. Ausiliario (Sup.)	Ausiliaria
MINISTRY OF PLANNING AND COORDINATION			MINISTERO DELLA PIANIFICAZIONE E COORDINAM.			
3-3002	Director-General	Administrative	A2	1	Direttore Generale	Amministrativa
3-3003	Personal Secretary	Clerical	C9	1	Segretario Privato	Impiegatizia
3-3401	Assistant Secretary to Planning Committee	Administrative	A	1	Assistente Segretario della Commissione alla pianificazione	Amministrativa
3-3402/5	Clerk-Typist	Clerical	C	4	Impiegato Dattilografo	Impiegatizia
3-3406/8	Sub-Staff	Sub-Staff	D	3	Subalterni	Subordinata
3-3409	Accounts Officer	Executive	B	1	Funzionario Contabile	Ausiliaria
GENERAL PLANNING DEPARTMENT			DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE GENERALE			
3-3101	Director	Professional	A3	1	Direttore	Professionale
3-3108	Economist	Professional	A	1	Economista	Professionale
3-3102	Economic Planning Service Head of Service	Administrative	A5	1	Serv. Pianificazione Econ. Capo Servizio	Amministrativa
3-3103	Econ. & Finanz. Stud. Sect. Head of Section	Administrative	A6	1	Sez. Studi Econ. e Finanz. Capo Sezione	Amministrativa

MINISTRY OF PLANNING AND COORDINATION
 MINISTERO PER LA PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO

DETAILED ESTABLISHMENT
 ORGANICO DETTAGLIATO

Posit. No Posto No	Organization and Post	Classification	Cat. & Estab. Grade Organ.	Organizzazione e Posto	Classifica
3-3104	Sectoral Planning Section Head of Section	Administrative	A6 1	Sez. Pianificaz. Settoriale Capo Sezione	Amministrativa
3-3105	Social Planning Service Head of Service	Administrative	A5 1	Serv. Pianificaz. Sociale Capo Servizio	Amministrativa
3-3106	Manpower Section Head of Section	Administrative	I 9V	Sezione Mano d'Opera Capo Sezione	Amministrativa
3-3107	Executive Officer			Funzionario Ausiliario	Ausiliaria
3-3109	Land Planning Service Head of Service	Professional	A5 1	Serv. Pian. Territoriale Capo Servizio	Professionale

| 34 |

COORDINATION DEPARTMENT

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO

3-3201	Director	Administrative	A3 1	Direttore	Amministrativa
3-3204	Economist	Professional	A 1	Economista	Professionale
3-3202	Program. Analysis Service Head of Service			Servizio Studio Programmi Capo Servizio	Professionale
3-3203	External Assistance Service Head of Service			Servizio Assistenza Estera Capo Servizio	Professionale

MINISTRY OF PLANNING AND COORDINATION
 MINISTERO PER LA PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO

DETAILED ESTABLISHMENT
 ORGANICO DETTAGLIATO

Posit. No. Posto No.	Organization and Post	Classification	Cat. & Estab. Grade Organ.		Organizzazione e Posto	Classifica
STATISTICAL DEPARTMENT			DIPARTIMENTO STATISTICO			
3-3301	Director	Professional	A3	1	Direttore	Profesionale
3-3302	Statistician	Professional	A	1	Laureato in Statistica	Professionale
	Administration				Amministrazione	
3-3303	Library Clerk	Clerical	C	1	Bibliotecario	Impiegatizia
3-3304	Registry Clerk	Clerical	C	1	Archivista	Impiegatizia
3-3305	Accounts Clerk	Clerical	C	1	Contabile	Impiegatizia
3-3306/7	Clerk-Typist	Clerical	C	2	Impiegato-Dattilografo	Impiegatizia
3-3308/9	Messenger	Sub Staff	D	2	Piantone	Subordinata
	Processing Section				Sezione Elaborazione Dati	
3-3310	Sen. Statistical Officer	Higher Techn.	B7	1	Funz. Sup. alla Statistica	Tecnica Sup.
3-3311/15	Statistical Assistant	Minor Techn.	C	5	Assistente statistico	Tecnica Inf.
3-3316-21	Punch Card Operator	Minor Techn.	C	6	Addetto perforaz. schede	Tecnica Inf.
3-3322/31	Clerk-Typist	Clerical	C	10	Impiegato-Dattilografo	Impiegatizia
	Analysis & Publication Sect.				Sezione Analisi Dati e Pubblicazione	
3-3332	Sen. Statistical Officer	Higher Techn.	B7	1	Funz. Sup. alla Statistica	Tecnica Sup.
3-3333	Statistical Officer	Higher Techn.	B	1	Funz. alla Statistica	Tecnica Sup.
3-3334/41	Statistical Assistant	Minor Techn.	C	8	Assistente Statistico	Tecnica Sup.
	Sample Survey Unit				Ufficio Indagini Campion.	
3-3342	Statistical Officer	Higher Techn.	B	1	Funz. alla Statistica	Tecnica Sup.
3-3343	Statistical Assistant	Minor Techn.	C	1	Assistente statistico	Tecnica Inf.